

il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Luglio/Agosto 1999 - n.136

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/c - legge 662/96 - Vicenza Ferrovia
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

LA NUOVA NASCITA



“Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio” (Giovanni 3:3)

Queste parole rappresentano l'espressione di una solenne verità. Gesù Cristo la rende chiara e lampante. Egli dice: *“Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio”*; ancor meno potrà ereditarlo.

La nuova nascita è il fondamento di tutte le nostre speranze per il futuro, è l'A, B, C della fede cristiana. La nuova nascita rovescia ogni falsa religione, ogni idea errata riguardo a Dio e alla Bibbia.

Al termine di una riunione

evangelistica si fece avanti un uomo con una lunga fila di domande scritte alle quali voleva ricevere risposta, dicendo: *“Se potete rispondere a queste domande, sono deciso a diventare cristiano”*. Il predicatore gli disse: *“Prima di tutto, accostiamoci a Cristo e poi esamineremo insieme queste domande”*. L'uomo accettò quell'invito. Dopo aver ricevuto Gesù Cristo nel suo cuore, guardò quella lista di domande; gli sembrava che a tutte fosse già stata data una spiegazione.

Nicodemo venne con la mente turbata e il Salvatore gli disse:

“Bisogna che nasciate di nuovo”. Egli fu trattato in modo diverso da come si attendeva, ma penso che quella fu la notte più benedetta di tutta la sua vita.

L'esperienza della nuova nascita è la più grande benedizione che potremo mai realizzare in questo mondo. Osservate come si esprimono le Sacre Scritture: *“Se uno non è nato di nuovo”, “nato dall'alto”, “nato dallo Spirito”*.

Fra i tanti versi nei quali troviamo la parolina “SE”, ne citerò soltanto tre: *“Se non vi ravvedete, tutti al pari di loro perirete” (Luca 13:3-5)*. *“Se non mutate,*

LA NUOVA NASCITA

non entrerete punto nel regno dei cieli" (Matteo 18:3). "Se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei Farisei, voi non entrerete punto nel regno dei cieli" (Matteo 5:20). Tutti in sostanza vogliono dire la medesima cosa.

Sono grato al Signore perché parlò della nuova nascita a questo maestro dei Giudei, a questo dottore della legge, piuttosto che alla donna al pozzo di Samaria, o a Matteo il pubblicano, o a Zaccheo. Se Egli avesse riservato a questi ultimi tre il Suo insegnamento relativo alla questione della nuova nascita, si sarebbe potuto dire: "Certo, quei pubblicani e quelle meretrici hanno bisogno di essere salvati; ma io sono un uomo giusto, non ho bisogno di convertirmi". La Bibbia c'insegna che, per natura, l'uomo è peccatore. Sappiamo che anche l'uomo più buono e più santo, se si allontana da Dio, cadrà ben presto nel peccato.

Permettetemi di dire in cosa non consiste la rigenerazione.

Non consiste nel frequentare le chiese. Se chiedete alle persone se sono cristiane, potrete sentirvi rispondere: "Certo, almeno credo; vado in chiesa tutte le domeniche". Ma non è questa la rigenerazione. Altri dicono: "Cerco di far del bene: non sono forse un cristiano? Non è questa una nuova nascita?". No! Questa non è la nuova nascita. Vi è anche un'altra categoria: coloro che "conducono una vita migliore" e per questo si credono rigenerati.

No! Il prendere una nuova decisione non è nascere di nuovo. Né il farvi battezzare vi servirà. Eppure c'è chi crede che, poiché è stato battezzato, è stato rigenerato. Potete essere battezzati nella chiesa visibile eppure non essere battezzati nel Figliuolo di Dio. Il battesimo è un santo ordinamento, ma

chi lo mette al posto della rigenerazione, sostituendolo alla nuova nascita, commette un errore terribile. Non si può entrare nel Regno di Dio attraverso il battesimo. "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio". Non devi fondare le tue speranze sopra un fondamento diverso da questo! C'è una domanda solenne che viene posta a ognuno di noi: "Sono nato di nuovo? Sono nato dallo Spirito? Sono passato dalla morte alla vita?".

DELLA MORTALITÀ



Vi è chi sostiene che ascoltare l'Evangelo va bene solo per certe persone: "Se si potessero indurre gli ubriacconi, i drogati ed altra gente viziosa ad andare là dove si predica l'Evangelo, farebbe loro molto bene. Ma io non ho bisogno di convertirmi".

Consideriamo a chi Cristo ha rivolto la Sua Parola. Chi era Nicodemo? Era forse un ubriacone,

un bestemmiatore o un ladro? No! Senza dubbio era uno degli uomini più stimati di Gerusalemme. Apparteneva al Sinedrio, era un uomo di rango elevato; era uno dei depositari della dottrina più rigorosa. Eppure, cosa gli disse Gesù Cristo? "Se uno non nasce di nuovo non potrà vedere il regno di Dio". Immagino che qualcuno dirà: "Cosa debbo fare? Non posso rinascere. Di sicuro non posso salvarmi da solo". Certo, non lo potete fare; e non affermo che ciò sia possibile. Anzi vi dico che è del tutto impossibile rendere migliore un essere umano senza Cristo.

Ma è proprio questo che gli uomini cercano di fare: cercano di rammendare la natura del "vecchio Adamo". Bisogna che vi sia, invece, una nuova creazione. La rigenerazione è una creazione nuova, un'opera di Dio.

Nel primo capitolo della Genesi l'uomo non compare, compare solo Dio. Quando Dio creò il mondo, lo fece da solo. Quando Cristo pagò per il mondo il caro prezzo per la redenzione, fu solo.

"Ciò che è nato dalla carne è carne; e ciò che è nato dallo Spirito è spirito" (Giovanni 3:6).

L'uomo non può cambiare il colore della sua pelle, né il leopardo le sue macchie: altrettanto impossibile sarebbe cercare di rendervi puri e santi senza l'aiuto di Dio. Quando Cristo gridò sul Calvario: "Tutto è compiuto!" intendeva esattamente quello che diceva. Tutto ciò che ora devono fare gli uomini è semplicemente accettare l'opera di Gesù Cristo. Non c'è speranza per un uomo o per una donna, se cercano di salvarsi da soli. Posso immaginare che molti diranno, come è probabile che abbia detto Nicodemo: "Questo è un mistero". Mi par di vedere l'espressione di quel Fariseo mentre diceva: "Come pos-



sono accadere queste cose?”. Era tutto così strano al suo orecchio. “Nato di nuovo: nato dallo Spirito! Come può accadere tutto ciò?”. Molti dicono: “Bisogna ragionarci sopra, perché se non ci si può ragionare sopra, non chiedeteci di crederlo”. Quando mi si domanda di ragionare sopra la nuova nascita, rispondo che non lo posso fare. *“Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né donde viene, né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito”* (Giovanni 3:8). Non capisco nulla riguardo al vento. Se voi mi chiedete di ragionarci sopra, non posso. Qui tira tramontana e duecento chilometri più in là forse soffia lo scirocco; posso salire cento metri sulla montagna e scoprire che lassù spirava un vento di diversa intensità rispetto a quello che soffia quaggiù. Non riesco a spiegare queste correnti, ma supponiamo che, siccome non le comprendo e non le posso spiegare, mi ostinassi a dire: “Non credo che esista il vento”. Dire che un uomo non può nascere dallo Spirito sarebbe come sostenere che il vento non esiste.

Ho sentito lo Spirito di Dio operare nel mio cuore tanto realmente, quanto ho sentito il vento soffiarmi sul viso. Ma non lo posso spiegare razionalmente. Vi sono molte cose su cui non siamo in grado di discutere, ma delle quali sicuramente non dubitiamo. Non ho mai potuto spiegare la creazione con la ragione; posso vedere il mondo, ma in base alla semplice osservazione non posso dire come Dio l'abbia fatto dal nulla.

Vi sono molte cose che non posso spiegare, e sulle quali non posso ragionare, ma alle quali, comunque, credo. Io non posso fare a meno di credere alla rigenerazione dell'uomo quando vedo delle persone che camminano in

novità di vita, uomini che sono stati “creati di nuovo”. Non abbiamo visto dei malviventi completamente rigenerati, tratti fuori da un abisso di male? I loro piedi sono stati rizzati sopra la Roccia e un cantico nuovo è ora sulle loro labbra. La loro lingua malediceva e bestemmava; ora loda Dio. Le cose vecchie sono passate, tutte le cose sono diventate nuove.

Non sono stati soltanto riformati, ma rigenerati: nuove creature in Cristo Gesù. L'unico modo per entrare nel regno di Dio è *“nascere di nuovo”*.

Ai versi 14 e 15 di questo capitolo si legge: *“Come Mosè alzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figliuolo dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna”*.

“Chiunque”: notate questo pronome. Lasciatemi dire a quanti non sono salvati ciò che Iddio ha compiuto per loro: Egli ha fatto tutto il possibile per procurarvi la salvezza. È inutile aspettare che Dio faccia di più per voi. Ha mandato i Suoi profeti che sono stati uccisi, ha mandato il Suo diletto Figliuolo, che è stato ucciso. Ha mandato lo Spirito Santo per convincere di peccato e mostrare come possiamo essere salvati.

In questo passo è descritto il modo in cui gli uomini possono essere salvati. Proprio come Mosè innalzò il serpente nel deserto, bisogna che il Figliuolo dell'uomo sia innalzato *“affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna”*.

Se fossimo stati nel campo del popolo d'Israele e i serpenti ci avessero morso, non sarebbe servito a nulla guardare le nostre ferite. Guardare la propria ferita non salva nessuno. Quel che bisogna fare è guardare al Rimedio: guardare in alto, a Colui che ha il pote-

re di salvarci dal peccato.

Guardate il campo degli Israeliti, osservate la scena che si presenta davanti ai vostri occhi. Molti stanno per morire solo perché trascurano il rimedio offerto! In quell'arido deserto, il dolore è grande per le molte persone trapassate; ma molte altre sono moribonde e la morte infierisce da un capo all'altro del campo. Sotto una tenda c'è una madre israelita curva sul figlio appena adolescente: sta asciugando il gelido sudore della morte dalla sua fronte. Ancora un po' di tempo e gli occhi del suo ragazzo diventeranno vitrei e fissi, perché la vita si sta spegnendo rapidamente in lui. Il cuore della madre è affranto.

Ad un tratto sente un grido nel campo. Che è avvenuto? S'affaccia all'entrata della tenda. “Cosa succede?”, domanda a coloro che passano vicino. Le viene risposto: “Come? Non avete sentito la buona notizia?”. “No”, dice la donna, “Di cosa si tratta?”. “Dio ha provveduto un rimedio!”. “Cosa?! Per guarire la gente morsa dai serpenti? Ditemi subito qual è questo rimedio!”. “Dio ha ordinato a Mosè di fare un serpente di rame e di alzarlo sopra un'asta nel mezzo del campo; ha dichiarato che chiunque lo guarderà vivrà”. La madre torna sotto il padiglione e dice: “Figlio mio, ho una buona notizia per te. Non morirai! Figlio mio, figlio mio, ti do una grande notizia; tu puoi vivere!”. Ma il ragazzo non può raggiungere da solo l'uscita della tenda, è in agonia. La madre lo solleva e lo sorregge. “Guarda laggiù; guarda là, ai piedi del monte!”. Ma il ragazzo non vede niente: “Non vedo; cosa c'è, mamma?”, chiede; e lei: “Non stancarti di guardare, lo vedrai”. Finalmente il giovane scorge il ser-

prosegue a pagina 5



continua da pagina 3

pente luccicante, ed è guarito! Quanto tempo ci volle per guarire quel ragazzo? Quanto tempo fu necessario per guarire gli israeliti morsi dai serpenti?

Fu uno sguardo di fede, ecco tutto; e furono sanati all'istante. Quel ragazzo ebreo è un nuovo convertito. Mi pare di vederlo ora invitare tutti i presenti a lodare Dio. Vede un altro giovane che è stato morso come lui, corre e gli dice: "Tu non morirai". "Non è possibile" risponde il giovane "Non vi è medico in Israele che mi possa guarire". Non sa che non deve morire. "Come! Non hai sentito la buona notizia? Dio ha provveduto un rimedio". "Quale rimedio?". "Iddio ha detto a Mosè d'innalzare un serpente di rame ed ha assicurato che nessuno di coloro che guardano al serpente morirà". Immagino che quel giovane ammalato sia uno che abbia studiato molto, poiché ribatte al nuovo convertito: "E tu pensi che io voglia credere a una storia simile? Se i medici in Israele non sanno guarirmi, credi tu che uno stupido serpente di rame sopra un'asta avrà questo potere?". "T'assicuro che io ero nel tuo medesimo stato!". "Ma davvero?". "Sì, davvero, davvero". "Questa è la cosa più sorprendente che io abbia mai udito" - dice l'ammalato - "vorrei che me ne spiegassi la ragione scientifica". "Non posso, so soltanto che ho guardato il serpente e sono scampato: io non ho fatto altro che credere a quel che mi ha detto mia madre, ed ora sto perfettamente bene". "Ma, non posso credere che tu sia stato morso come lo sono stato io". Il giovane neoconvertito tira su la manica: "Guarda! Ecco il segno del morso; e ti dico che mi sono sentito anche peggio di

te". "E va bene, se io potessi comprendere questo fatto razionalmente, guarderei anch'io e sarei guarito". "Lascia perdere le ragioni scientifiche: guarda e vivrai". "Ma, amico mio, tu mi chiedi una cosa assurda. Se Iddio avesse detto: Prendi il rame e passalo più volte sulla ferita, la spiegazione potrebbe consistere in qualche virtù presente nel rame capace di sanare dal morso. Ma spiegami le ragioni di un simile rimedio". Quante persone ho sentito parlare in questo



modo! Il giovane che è stato guarito chiama un altro e lo porta dentro la tenda, dicendogli: "Ti prego, raccontagli come il Signore t'ha salvato", e la storia è la stessa; chiama degli altri ancora e tutti narrano la medesima vicenda. Il giovane ancora malato afferma che è veramente tutto molto strano. "Se il Signore avesse detto a Mosè di cogliere delle erbe o delle radici e farne un decotto da prendere come medicina, quello sì che

sarebbe stato un rimedio credibile. Ma mi ripugna troppo guardare un serpente, davvero non lo posso fare". "Ma sì che lo puoi fare". Finalmente entra la madre, che era rimasta fuori, nel campo; entra e dice: "Figlio mio, che gran notizia ho da darti! Sono stata nel campo, ed ho visto centinaia di persone moribonde che ora stanno perfettamente bene". Il giovane afferma: "Vorrei guarire, è un pensiero orribile l'idea di morire; vorrei entrare nella terra promessa, ed è terribile morire qui nel deserto; ma il fatto è che non comprendo il rimedio. Non soddisfa la mia ragione. Non posso proprio credere che potrò guarire in un momento". E il giovane muore proprio a causa della sua incredulità.

Dio provvede un rimedio per l'israelita che aveva ricevuto il morso: "Guarda e vivrai!".

E vi è vita eterna per ogni povero peccatore.

Guardate e sarete salvati! Dio ha provveduto un rimedio ed in questo stesso momento è offerto a ciascuno di noi. Purtroppo molti guardano solo alla chiesa; e la chiesa non può salvare. Guardate al di là delle aste. Guardate a Colui che è stato crocifisso. Guardate al Redentore.

Tieni bene a mente che Gesù è morto per tutti gli uomini. Non guardare agli uomini; rivolgiti lo sguardo a Gesù, il quale ha tolto il peccato del mondo e d'ora in poi potrà esserci vita per te.

Grazie a Dio, non abbiamo bisogno d'andare a scuola per imparare a guardare. Quando il padre sta per tornare a casa, la mamma dice al suo bimbo: "Guarda! guarda!" ed il piccolo impara a guardare molto prima d'aver compiuto un anno di vita. Un bambino di quattro anni, che non sa leggere, sa però già osservare. È que-



segue dalla pagina precedente

sto il modo in cui siamo salvati: bisogna guardare all'Agnello di Dio "che toglie il peccato del mondo". Per ogni uomo che vuol guardare, vi sarà vita nel volgere lo sguardo a Cristo.

Alcuni chiedono: "Vorrei sapere come posso essere salvato". Basta credere in quel che Dio ha detto e confidare nel Suo Figliolo oggi stesso. In questo istante Egli vi salverà, se volete riporre la vostra fiducia in Lui. È meglio guardare al rimedio che alla ferita. Vedi che misero peccatore sei; poi guarda all'Agnello di Dio "che toglie il peccato del mondo".

Egli è morto per i peccatori. Di: "Lo voglio accettare!". Che Iddio ti aiuti ad alzare gli occhi all'Uomo sul Calvario e, come gli Israeliti fissarono il serpente e scamparono, così possa tu guardare e vivere.

In un ospedale c'era un uomo che stava per morire. Andai da lui. Gli dissi: "Vorrei prendervi sulle mie spalle e portarvi nel regno di Dio, se potessi; ma non lo posso fare!". Mi domandò: "Chi lo può?", e io risposi: "Il Signor Gesù può farlo, Egli è venuto apposta per questo". Scrollò la testa e disse: "Non può salvarmi; ho peccato per tutta la vita". E io: "Ma

Egli è venuto per salvare i peccatori". Pregai con lui due o tre volte e gli ripetei tutte le promesse che riuscii a ricordare, perché appariva chiaro che sarebbe ancora vissuto solo per poche ore.

Gli dissi che volevo leggergli un dialogo tra Gesù Cristo e un uomo che temeva per la salvezza della sua anima. Lessi il capitolo tre del Vangelo di Giovanni. Teneva gli occhi fissi su di me; quando giunsi ai versi 14 e 15 si afferrò alle parole "Come Mosè alzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figliuol dell'Uomo sia innalzato; affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna". Mi fermò e disse: "Quelle parole sono proprio lì?". "Sì", risposi. Mi pregò di leggerle di nuovo, e io lo feci.

Allora si appoggiò sui gomiti stringendosi le mani e disse: "Per favore rileggetelo". Lo lessi per la terza volta, poi proseguii fino alla fine del capitolo. Quando ebbi terminato, l'uomo rimase con gli occhi chiusi; un sorriso di beatitudine illuminava il suo volto.

Che cambiamento! Vidi le sue labbra muoversi e, chinandomi verso di lui, lo sentii sussurrare: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figliuol dell'Uomo sia innalzato; affinché

chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna". Visse ancora qualche ora, riposandosi su quei due versetti, e poi Gesù Cristo lo portò in Cielo, a prendere il suo posto nel regno di Dio.

Gesù disse a Nicodemo: "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio". Voi potete visitare molti paesi, ma vi è un paese che non potrete vedere, se non siete nati di nuovo, rigenerati dallo Spirito Santo. Potete guardare intorno e vedere molti alberi; ma non potrete vedere l'albero della vita, se i vostri occhi non sono illuminati dalla fede nel Salvatore.

Potrete vedere molti bei fiumi sulla terra, navigare sulle loro acque; ma ricordate che i vostri occhi non potranno vedere il Fiume che sgorga dal Trono di Dio e scorre attraverso il regno dei Cieli, se non siete nati di nuovo.

L'ha detto Dio, non l'uomo. Potrete anche vedere tutti i re e i signori della terra; ma il Re dei re, il Signore dei signori, non Lo vedrete, se non sarete nati di nuovo.

D.L.Moody

tratto da "Il dono di Dio".
Ringraziamo l'Editore ADI-media
per la gentile concessione.

Richieste di preghiera

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Tonino Catalano,
Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Liliana Facchinelli,
Mirella Faggionato e famiglia, Antonietta Gasparini,
Angela Katende, Giancarlo Marcante, Gabriella Sartore,
Alessio Scarano e famiglia tutta,
Franco Tasca, Stefania Zaramella, Ernesto Zugno
- 3) Sorella Dina Specchi
- 4) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 5) Gina Molinelli
- 6) Fr. Vincenzo Di Gloria della chiesa di Canicattì (Ag)
- 7) Fr. Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 8) Fr. Alessio Festa, pastore della chiesa di Ferrara
- 9) Fr. pastore Edward Menaldino
- 10) Fr. pastore Carmine Monetti, della chiesa di Firenze
- 11) Fr. pastore Angelo ed Elena Nesta
- 12) Fr. pastore Hedley Palmer
- 13) Fr. Raimondo Rossi, pastore della chiesa di Brugherio
- 14) Fr. pastore Carlo Supertino e moglie
- 15) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 16) Unità delle nostre famiglie
- 17) Moglie del fr. pastore Antonino Mortelliti, della chiesa di Isola Capo Rizzuto
- 18) Comunità polacca nel carcere di WOLOW presso il paese di WROCLAW, in Polonia
- 19) Iniziative diverse di evangelizzazione: personale; in piazze e strade con i tavolini e gruppo Gedeoni

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35132 Padova
Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)
tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66
tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso
Via Terraglio 35,
tel. 049 - 619939
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 16,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 17,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)
tel. 0425 - 29442

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste
Via Matteotti 17B, tel. 041 - 951604
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	Padova	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	Thiene (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30